

Diahiò, il diario della questura, adottato dalla Regione per le scuole elementari dell'Isola

Violenza, sos di duemila donne

Nel Nuorese boom di richieste di aiuto al centro Onda rosa

Col sostegno della Regione prodotte 50 mila copie di Diahiò: 45 mila sono destinate agli alunni delle quarte e delle quinte classi elementari della Sardegna.

NUORO. La Barbagia esporta il diario della legalità nelle scuole della Sardegna e della Penisola. E si ritrova a fare i conti con la violenza sulle donne. Il centro Onda Rosa registra un boom di richieste. Nei primi sei mesi dell'anno a livello regionale - Cagliari esclusa - si contano 2502 sos di cui ben 2067 concentrati a Nuoro. Le donne ospiti nelle case di accoglienza dell'Isola sono 73: ben 27 a Nuoro. «Chi rispetta le donne è un grande», dice rilanciando lo spot della Regione l'assessore alla Sanità Simona De Francisci, ieri in città per presentare Diahiò, diario di successo della questura barbaricina. Stavolta mette in campo Geronimo Stilton per educare alla legalità gli alunni delle quarte e quinte elementari della Sardegna.

IL DIARIO. Cinquantamila copie consacrano un'idea decollata sei anni fa grazie all'impegno del vice questore Fabrizio Mustaro che rinnova una preziosa lezione di educazione civica, adottata con entusiasmo



La presentazione del diario Diahiò nella sala del Man [MASSIMO LOCCI]

dal questore Pierluigi D'Angelo. «È un prodotto tipicamente nuorese che ci viene richiesto in tutta Italia. Abbiamo dato copie a Casal di Principe in Campania, ne daremo 2000 alla provincia di Verbano-Cusio-Ossola. È un lavoro faticoso, ma i risultati ci soddisfano», commenta D'Angelo nella sala del Man che mostra i bozzetti originali e l'impegno diffuso a sostegno del progetto.

LA MITOLOGIA. L'apporto fondamentale arriva da Regione e Fondazione Banco di Sardegna. Ma la collaborazione è

estesa con Confindustria della Sardegna centrale, osservatorio sul bullismo, Save the Children Italia, Man e distretto Rotary 2080 Lazio Sardegna. Stavolta il diario si affida alla mitologia. «Abbiamo scelto di parlare ai ragazzi in un modo originale, attraverso personaggi che non conoscono dalla tv o da internet e nemmeno dai racconti familiari ma rappresentano ancora un efficace strumento educativo, intermedio tra le favole e i cartoni animati», spiega Mustaro davanti ai bambini delle quinte della scuola Mereu, pri-

mi destinatari del diario. Gli insegnanti dovranno guidarli alla comprensione del testo. «Il diario si propone come uno spunto di riflessione, non una semplice agenda, ma un'antologia di piccoli racconti che si riallacciano alla mitologia e anche ai temi della nostra vita. La nostra sfida - dice Mustaro - è vedere fino a che punto quei personaggi mitologici sono ancora in grado di dirci qualcosa».

LE PAGINE. Epica, storia e letteratura: da Quintiliano a Dante, dai miti nordici alla lettera di Abramo Lincoln all'insegnante

di suo figlio. E poi nozioni di diritto con le regole della convivenza democratica, tematiche giovanili come bullismo, dipendenze e educazione stradale, la solidarietà e la cultura come base di integrazione. Il questore D'Angelo illustra i contenuti, graditi anche a Confindustria con il presidente Roberto Bordini, al direttore del Man Lorenzo Giusti, al responsabile del Rotary Lazio Sardegna, Piergiorgio Poddighe.

GLI AUTORI. Tante illustrazioni, storie e personaggi. Nelle pagine del diario c'è spazio anche per le prime nozioni di economia. La prefazione è di Geronimo Stilton. Testi di Mustaro, grafica e impaginazione di Elisabetta Tranquilli (Enzimiweb), illustrazioni di Erika Laurita, miti, storia ed editing di Francesco Di Giovanni. Il nuovo diario è già richiesto da moltissime scuole di ogni parte d'Italia e da tanti cittadini, ha il patrocinio della Regione. E rappresenta una scommessa in più per il Nuorese, richiamata dall'assessore De Francisci che snocciola i dati allarmanti sulla violenza contro le donne e invita alla prevenzione, anche con iniziative rivolte ai bambini. Il diario, intanto, percorre da solo strade importanti: approda nelle testate nazionali in attesa che il ministero lo adotti per tutte le scuole d'Italia.

Marilena Orunesu

RIPRODUZIONE RISERVATA